



Roma 14 settembre 2020

Alle strutture Regionali e Territoriali Fp Cgil

Siamo arrivati al 15 settembre, data in cui la modalità di lavoro agile non verrà più considerata attività “ordinaria”. L’attuale quadro normativo prevede che ogni singola Amministrazione debba fare un elenco delle cosiddette attività “smartabili”, per le quali il personale potrà chiedere di essere messo in smart working. La quantità di lavoratori da porre in sw sarà del 50%. Evidenziamo il fatto che, a tutt’oggi, nessuna comunicazione è pervenuta dal MEF e che nel frattempo la maggioranza dei dirigenti sta chiedendo al proprio personale di rientrare in ufficio, bypassando l’emanazione della “policy” che l’Amministrazione si era impegnata a condividere con le OO.SS., così come previsto dal Protocollo sulla sicurezza firmato a fine luglio.

Di solito assistiamo a “fughe in avanti” da parte di dirigenti che operano in “periferia”, ma come infettati da uno strano virus, questa volta dobbiamo purtroppo segnalare che anche negli uffici centrali si stanno verificando casi di questo genere.

Crediamo che sia giunto il momento di avere questo elenco, non sono più accettabili ritardi che incidono direttamente sulle condizioni di lavoro del personale, a maggior ragione se in attesa, i dirigenti decidono di attivarsi in ordine sparso senza il benchè minimo confronto sindacale.

Fp Cgil Nazionale
Americo Fimiani

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |